7 maggio - 16/2021

NEWSLETTER SETTIMANALE FeBAF

1. Febaf e ParisEuroplace verso iniziative comuni su armonizzazione regolamentare e welfare

Accelerare gli impegni comuni, a livello nazionale ed europeo, per ridare slancio all'economia post-pandemia, armonizzare gli standard sulla finanza "verde" per non creare frammentazione regolamentare e rivedere alcuni aspetti delle attuali revisioni di Solvency II per il settore assicurativo e di Basilea III+ per il settore bancario per tenere conto dell'attuale impatto negativo della crisi sanitaria su finanza e imprese. Questi i punti di maggior rilievo discussi durante l'ultimo round del Dialogo italo-francese sui servizi finanziari che si è tenuto il 6 maggio in videoconferenza e a cui hanno partecipato rappresentanti di Febaf e di ParisEuroplace, la piazza finanziaria francese. I due capi delegazione, Innocenzo Cipolletta – neo-Presidente di Febaf – e Florence Lustman, Presidente e AD dell'associazione degli assicuratori francesi (FFA), hanno anche sottolineato la necessità di mettere in campo un quadro di misure che stimolino gli investimenti a lungo termine e che aiutino a finalizzare l'Unione dei Mercati dei capitali a beneficio in particolare delle piccole e medie imprese. Inoltre, si è discusso di come realizzare una regolamentazione finanziaria e contabile adeguata per banche (consolidando l'Unione Bancaria e snellendo l'attuale regolamentazione Mifid II) e assicurazioni (con una calibrazione di Solvency II) e di come rafforzare la competitività e attrattività dell'industria e delle piazze finanziarie continentali in un'ottica post- Brexit. In aggiunta, si è fatto riferimento anche agli attuali sviluppi del G20 sotto presidenza italiana su cui Elisabetta Cervone, Senior Adviser nel Team G20 del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano, è intervenuta sottolineando l'importanza del settore finanziario privato nell'avanzamento all'adattamento e alla resilienza climatica. Infine, e in vista dell'imminente Global Health Summit del 21 maggio a Roma sotto egida del G20, i partecipanti hanno condiviso l'importanza della raccolta e dell'utilizzo del risparmio privato soprattutto nel rafforzamento dei sistemi sanitari e pensionistici privati. Il Dialogo proseguirà in autunno – è stato l'auspicio di FeBAF e ParisEuroplace - con un incontro delle due delegazioni a Parigi

2. Presentato a Bruxelles il PNRR

"Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme". Così Mario Draghi, nella premessa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato nei giorni scorsi a Bruxelles. Il primo a dare il buon esempio bussando a Bruxelles era stato il Portogallo, detentore della presidenza di turno del Consiglio UE, il 22 aprile. ll NGEU (Next Gen EU) è il meccanismo di solidarietà finanziaria che l'Unione Europea ha messo in campo per affrontare la crisi pandemica. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa(REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia utilizzerà anche i prestiti della RRF, che per il nostro Paese sono stimati in 122,6 miliardi. Il Piano italiano si articola in sei Missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Non vi è un riferimento specifico al comparto finanziario, ma per mobilitare una significativa parte delle risorse sarà necessario l'intervento del settore e dei finanziamenti privati. Secondo le stime del Governo, nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale; nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. I miglioramenti più marcati saranno su divari regionali, occupazione femminile e l'occupazione giovanile. Il PNRR – conclude Draghi in premessa al documento – "è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese… per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale".

3. Assoreti celebra un anno record e guarda al futuro

Assoreti celebra un anno record e guarda al futuro. Con risultati che sono “un’espressione di fiducia da parte dei risparmiatori”, ha detto Paolo Molesini, presidente dell’Associazione delle società per la consulenza agli investimenti aderente a FeBAF che rappresenta oltre 24.600 consulenti. Parlando il 27 aprile in un webinar sul “New generation Plan” di Assoreti, Molesini si riferiva ai numeri dell’ultimo rapporto annuale, riferito al 2020 e appena pubblicato. Nonostante la pandemia, i 25 soci hanno realizzato un nuovo massimo storico di raccolta netta, con volumi complessivi ari a 43,4 miliardi (+24,1% rispetto al 2019), gestendo un totale di 667.4 miliardi di asset finanziari (+ 7,7% rispetto all’anno prima). Le prospettive sono positive, con la previsione di un miliardo di masse gestite nel 2025. Il rapporto offre informazioni sui settori e prodotti degli investimenti dei clienti, anch’essi in crescita verso i 5 milioni. Uno studio presentato dalla società di consulenza Eumetra rileva che i clienti sono soddisfatti dei rapporti con il proprio consulente e si aspettano un ampio ventaglio di servizi, a cominciare da pianificazione dei risparmi e della previdenza e gestione degli investimenti, ma anche educazione finanziaria. Il presidente di Assoreti ha ricordato che nei prossimi cinque anni si ritireranno oltre 2000 consulenti che avranno superato i 65 anni, con masse gestite di circa 30 milioni. Occorrerà attrarre giovani professionisti, che avranno anche la responsabilità di essere il collegamento tra investimenti delle famiglie italiane e la giovane generazione del Paese.

4. Un mese al Trieste - Eastern Europe Investment Forum

Mancano trenta giorni alla settima edizione del " Trieste - Eastern Europe Investment Forum ", l’appuntamento annuale su investimenti e integrazione finanziaria dedicato a est Europa e Balcani organizzato da FeBAF e Trieste MIB - School of Management. Il forum è previsto l’8 giugno 2021 e si terrà in forma ibrida con collegamenti della comunità finanziaria da Trieste, Roma e diverse località europee e dell’area balcanica. Anche quest’anno sono previsti oltre trenta speaker, 13 Paesi rappresentati, dalla Slovenia alla Macedonia del Nord. Il Forum rappresenta un’occasione importantedi dialogo tra le comunità finanziarie dell’area e intende promuovere i rapporti e la cooperazione regionale, lo sviluppo delle banche e assicurazioni, locali e regionali, il finanziamento delle infrastrutture, lo sviluppo dei mercati dei capitali, la stabilità e la crescita dei paesi dell’area e dell'economia dell'UE. Da quest’anno è prevista anche una prima sessione - Youth Forum - gestita da giovani appartenenti a varie organizzazioni della società civile che operano nella Regione, quella “Next Generation” cui l’Unione Europea dedica il suo impegnativo progetto di rilancio. Tra i relatori confermati, Gabriele Galateri di Genola (Presidente di Assicurazioni Generali); Roberto Antonione (Segretario Generale, CEI - Central European Initiative); Richard Middleton (Managing Director, AFME); Tanja Miscevic (Deputy Secretary General, RCC - Regional Cooperation Council), Enzo Quattrociocche (Segretario Generale, EBRD), Paolo Garonna (Segretario Generale, FeBAF) che apriranno le 5 sessioni di lavoro. Le registrazioni si apriranno nella seconda metà di maggio quando sarà disponibile il programma definitivo del forum.

In Brief

G20, Bankitalia e Bri: lanciano gara "Techsprint" tra le imprese su finanza verde. La Banca d’Italia, nel contesto della Presidenza italiana del G20, e l’Innovation Hub della Banca dei Regolamenti Internazionali (Bri) hanno lanciato la gara “TechSprint”. L’iniziativa, sotto l’egida del G20, mira a mettere in luce le potenzialità delle nuove tecnologie nel dare una risposta alle sfide della finanza verde e sostenibile. Tre gli ambiti della gara: raccolta, verifica e condivisione dei dati; analisi e valutazione dei rischi di transizione e dei rischi fisici legati al clima; migliore collegamento fra progetti e investitori. Le imprese interessate a partecipare hanno tempo fino al 31 maggio.

G7: Ministri degli Esteri per misure su adattamento e resilienza climatica. Mobilizzare risorse per 100 miliardi di dollari all’anno fino al 2025 per finanziare misure di adattamento e mitigazione climatica. E’ questo l’impegno formalizzato durante l’ultima riunione dei ministri degli Esteri del G7 riunitisi a Londra il 3-5 maggio. Tra le ambizioni “verdi”, i ministri hanno chiesto alle istituzioni finanziarie di aumentare i finanziamenti per le iniziative sul clima, in linea con quanto già sottoscritto negli Accordi di Parigi e con quanto si sta facendo all’interno del G-20 a guida italiana e in previsione della Conferenza della COP26 a Glasgow su cui si sta mobilitando anche lo sforzo internazionale della GFANZ (Global Financial Alliance for Net Zero) sotto egida dell’Unep. Il comunicato congiunto del Ministri degli Esteri del G7 chiede inoltre un'azione nel finanziamento della gestione del rischio, al fine di aiutare i paesi meno sviluppati a prepararsi agli effetti del cambiamento climatico.

SAVE THE DATE

Condividi sui social media

Segui i nostri canali social

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con mailup

Unsubscribe | Disiscriviti